Lettere a Società & Ambiente

Una candidatura del territorio che va oltre le appartenenze

Ho condiviso con Sergio Facchini la dura battaglia delle scorse elezioni provinciali. Una battaglia che abbiamo affrontato nel Collegio Peschiera-Segrate sostenendo la candidatura di Massimo Gatti Presidente. Facchini era candidato per Rifondazione, io con la Lista Civica "Per un'Altra Provincia". Il risultato di quella competizione ha prodotto l'elezione di Massimo Gatti a Palazzo Isimbardi, unico rappresentante della sinistra nel Consiglio Provinciale di Milano. Abbiamo collaborato con i pochi mezzi che avevamo a disposizione. Anche allora il PD rifiutò di allearsi con tutta la sinistra, cercando cinicamente di cancellarla dalla rappresentanza istituzionale. Tentarono in sintesi di ripetere la mascalzonata del "voto utile" riuscito a Veltroni su scala nazionale, anche alla Provincia di Milano. Non c'è l'hanno fatta, grazie anche alla credibilità della coalizione della sinistra Milanese, che ha presentato un programma alternativo e candidature rappresentative di lotte, impegno, esperienze politiche concrete vissute sul territorio, in ogni collegio. Sergio si accinge ad affrontare questa nuova battaglia delle Regionali, come candidato per la Federazione della Sinistra. Una dimostrazione in più che anche questa volta la sinistra ha privilegiato candidature di persone "vere", che intendono la militanza politica come missione e lavoro concreto che, a differenza dei tanti candidati eccellenti del PD e del PDL, continuerà certamente anche dopo la campagna elettorale. Questo è Facchini: il suo impegno politico sin da studente, nel territorio e nelle istituzioni, come consigliere comunale e come assessore, la sua partecipazione continua ed il sostegno alle lotte sui temi condivisi tra i Comuni del Sud Milano (dai trasporti pubblici alla difesa del territorio contro la realizzazione di nuovi centri commerciali, la lotta contro l'incenitore/gassificatore di Mediglia, il sostegno alle lotte dei lavoratori (per ultimo quelle della Monder) in difesa del posto di lavoro. Una candidatura che rappresenta tutto un territorio, e va oltre le appartenenze di Partito ed i simboli. La candidatura di Facchini è un valore aggiunto, una ragione in più insomma, per sostenere la Lista Regionale della Federazione della Sinistra in Lombardia alle imminenti elezioni di marzo.

Occorrerà impegnarsi ad assicurare alla Federazione della Sinistra di eleggere una rappresentanza in consiglio regionale. Servirà la stesso entusiasmo, la determinazione, la partecipazione delle sorse elezioni provinciali, che hanno permesso non solo di eleggere un Consigliere Provinciale, ma essere riferimento istituzionale concreto per i lavoratori in lotta, per chi si batte in difesa dei beni comuni, del territorio, dell'ambiente e per la legalità. La scelta del PD Lombardo di candidare Penati e di sancire la rottura con la sinistra è irresponsabile. Chi è Penati: un candidato che apprezza le "grandi opere" (tangenziali, expo, ecc.) e le privatizzazioni persino dei beni comuni, almeno alla pari di Formigoni; che ritiene giusta l'introduzione di quote per i bimbi stranieri nelle scuole; che soltanto qualche settimana fa indicava Bertolaso come l'uomo giusto a cui si sarebbe dovuta affidare la realizzazione dell'Expo 2015. In estrema sintesi , quella del PD è stata una scelta per perdere: hanno deciso di perdere, anzi di non disturbare il manovratore Formigoni, perché del "governatore" condividono tante scelte, e tanti affari, nonché una visione della politica come campo della tecnocrazia, anziché di sviluppo della democrazia.

Oggi il voto utile è uno solo: quello per la Federazione della Sinistra, per assicurare un'opposizione vera e credibile, favorire la ripresa del processo unitario a sinistra e per costruire l'alternativa di domani.

Franco Maria Morabito
Coordinatore Lista Civica "Gatti - Un'Altra Provincia"

Sporting Linate: una grande risorsa della nostra città

Lo Sporting Linate nasce dalla fusione di due società U.S.Linate e lo Sporting Milano di Via Salomone. L'obiettivo dei dirigenti delle due società è di cercare di insegnare la pratica del calcio e la disciplina sportiva, e quindi collettiva. Attualmente dispone di 14 categorie che vanno dalla prima squadra che milita nel campione di 2' categoria, di una juniores regionale, 2 di Allievi , 2 giovanissimi, 2 esordienti, 4 pulcini e Piccoli Amici.

La forza della società è data da una ferma volontà di persone volontarie affinché si possa dare spazio ai giovani di Peschiera Borromeo e di Milano, zona Ponte Lambro – Ungheria.

Nel mese di maggio organizza un torneo per le categorie dei piccoli della durata di un mese.

Dopo il termine delle scuole offre un Campus di 2 settimane con istruttori del Milan , dalla mattina alla sera, in modo da offrire alle famiglie un punto di aggregazione educativo,oltre che calcistico.

Inoltre dispone di una piccole palestra dove si svolgono corsi per le bambine, e le donne della nostra frazione.

Lo Sporting Linate è una forte realtà sociale di Peschiera: oltre allo sport segue e partecipa alle attività con altre associazioni del territorio, e nel periodo di Settembre, in collaborazione con la Pro Loco e l'Oratorio di Linate, organizza la Festa di Linate, con serate danzanti ed ottime cene, dove gli abitanti della frazione si possano divertire e trascorrere le ultime serate d'estate.

Per poter fare tutto questo dobbiamo ringraziare tutte coloro che con passione e dedizione sottraggono del tempo libero alle proprie famiglie da dedicare a tutti i nostri ragazzi.

Roberto De Biasio

Elezioni Regionali 28-29 Marzo 2010

Facchini

SERGIOFACCHINI.blogspot.com

Committ. Resp. Assoc. PrcSe-PdCI, viale del Policlinico 13, 00161 Roma

Metti una croce sul simbolo e scrivi a fianco una sola preferenza

Poesia

Una rosa

Fragile
una rosa
il vento
la sveste
prendendole i petali
per lasciarli cadere...
a me invece
regala il ricordo
del suo ricco
profumo

S. Pusceddu

Società & Ambiente - n.19 - Marzo 2010
Foglio di informazione, proposta, dibattito a Peschiera Borromeo

Blog: societaambiente.blogspot.com
E-mail: societa-ambiente@email.it

Hanno collaborato a questo numero: Orazio d'Andrea, Sergio Facchini, Samuele Ghilardi, Antonio Malfettone, Francesco Natola, Salvatore Pusceddu, Silvia Tagliabue, Claudio Veneziano. Si ringrazia il Comitato prolungamento M3

Stampato da "La Tipografia s.n.c." Distribuito in proprio.

Società&Ambiente

FOGLIO D'INFORMAZIONE, PROPOSTA, DIBATTITO A PESCHIERA BORROMEO

Distribuzione gratuita Marzo 2010

Editoriale

IL NOSTRO TERRITORIO SOTTO ATTACCO!

Mai come oggi le nostre città sono state messe sotto la continua minaccia di progetti devastanti, quasi tutti passati sotto silenzio.

In Italia si vota ogni 6 mesi, e le cose non cambiano mai. Verrebbe da dire che votare è inutile; certo, se si vota sempre allo stesso modo, forse lo è davvero. Se si cerca sempre l'aggregazione verso i poli più grandi, lasciando però margine di sopravvivenza alle fronde, è naturale che non cambi mai niente. Ma non ci si dovrebbe lamentare, e questo invece è sempre lo sport preferito dagli italiani, forse anche più del calcio. E' vero anche che, ad oggi, l'unico strumento che ci è rimasto per volgere al cambiamento, è il voto. E nelle elezioni amministrative, di cui fanno parte le elezioni regionali, i segni tangibili del cambiamento si possono vedere, poiché il contatto con le istituzioni si tocca nelle cose di tutti di giorni.

Di fronte ad un'Italia pesantemente in crisi economica, ma anche (e qua ce lo permettiamo anche noi!) e soprattutto culturale, la Lombardia sta assumendo il carattere di "elite privatizzata", in cui l'elemento fondante è il patto di sangue tra le agenzie legate a Comunione e Liberazione e le cooperative legate al PD per la gestione di appalti, consulenze, incarichi; anche nei servizi di base quali sanità o scuola. Penati, in questo senso, è stato buon navigatore in Provincia (ricordiamo la mancata approvazione del Piano territoriale o la concessione urbanistica a Milano dentro il Parco Sud), ed ora si candida in Regione per perdere. Già, Formigoni ha già vinto, ma l'importante non è l'esito elettorale, bensì il business che si può generare. A tutto questo forse un'alternativa c'è, basta cercarla e guardare dentro ai simboli, cercando di scoprire le proposte; la superficialità con cui ci rechiamo ai seggi per mettere una croce sta diventando devastante in questo paese, e di questo gli effetti concreti si vedono anche in Lombardia, passeggiando per le città, entrando nelle scuole, viaggiando in autostrada o sul treno. La politica non sta su un altro pianeta; è sul nostro, e non possiamo farglielo distruggere. E' importante per tutti!

Ricordo ancora i sorrisi del Sindaco Letizia Moratti, le sue urla di gioia per l'assegnazione dell'Expo 2015 a Milano. Non da meno, l'ex Presidente della Provincia Filippo Penati si esprimeva in questi termini: < l'Esposizione universale può essere l'occasione di un grande rinascimento milanese, della sua cultura, della sua urbanistica, un rilancio del nostro territorio attraverso nuove opportunità di lavoro, valorizzando i luoghi belli della città e della periferia poco conosciuti come il Parco Agricolo Sud Milano>.Il tema scelto per la candidatura , "l'alimentazione" , insieme alla parola "ambiente" avevano aumentato le aspettative, poi regolarmente disattese.

L'incoerenza di una certa politica è disarmante, il dire delle cose e poi farne altre è all'ordine del giorno. Così il territorio prevalentemente agricolo che doveva essere una risorsa aggiunta, sta subendo un feroce attacco dal potere politico economico. Le parole dette al vento, preservare, recuperare, valorizzare le attività agricole, l'ambiente e il paesaggio sono volate via. Quello che rimane è il desolante progetto di persone mediocri, la politica del fare ha di fatto portato centri commerciali dove nessuno ne sente la necessità, (vedi Peschiera-Borromeo dove le ruspe hanno iniziato a spianare e Segrate dove presto inizieranno). La politica del fare ha portato il cantiere della Paullese, non la metropolitana, indispensabile e sicura, non il potenziamento del trasporto pubblico in corsie preferenziali e le piste ciclabili, ma altre auto, altro smog in una delle regioni più inquinate d'Europa. E non dimentichiamoci gli insediamenti abitativi che stanno nascendo dove ci raccontavano che sarebbe arrivata la metropolitana di superficie. Le stesse persone spingono per costruire un inceneritore, perché di questo si tratta anche se lo chiamano gassificatore, nel comune di Mediglia, portando in questa zona nuove situazioni pericolose. Il colpo finale sarà dato con la costruzione delle due tangenziali, la Brebemi e la Tem, due grosse arterie che infliggeranno ferite irreparabili al territorio, perché con esse arriveranno sicuramente facilitazioni a costruire, obbiettivo primo di costruttori e politici compiacenti. Solo un programma di partecipazione sociale realizzato con gli agricoltori, le forze economiche, le associazioni ambientaliste, sportive e culturali poteva dare un risultato positivo. Invece, come sempre, il denaro scardina tutte le porte, gli speculatori dell'edilizia si fregano le mani e una cospicua colata di cemento invaderà il sud-est milanese.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale
Il nostro territorio sotto attacco
Intervista a Sergio Facchini
Va' Pensiero
Il paese normale
La nostra vita sulla Paullese
News box
Lettere a S&A
Poesia